



COMUNE DI SPINADESCO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 25 del 25/03/2020

OGGETTO: ART. 3, COMMA 4 D. LGS 118/2011 E S.M.I. – RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2019 E VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'anno **duemilaventi**, addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **10:30**, nella Sala delle Adunanze , previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la giunta comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LAZZARI ROBERTO	Sindaco	SI
ARALDI SARA	Vice Sindaco	SI
MANFREDINI ANDREA	Assessore	SI

PRESENTI: 3

ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale DOTT. FABIO MALVASSORI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig ROBERTO LAZZARI nella qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 9 del 16/03/2020 ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022;

VISTO l'art 228, comma 3, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. laddove prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.L.gvo 23.06.2011, n. 118, e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3, comma 4, del predetto D.L.gvo, che disciplina il riaccertamento ordinario, secondo cui “al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1, provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento,, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata nel caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente , necessarie alla re imputazione di entrate e di spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento sono conservati i residui.”

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: “in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- La corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti o debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione."

L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni giuridiche del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e modificazioni".

VISTE le determinazioni n. 138 e n. 139 in data 15/03/2018 assunte dai responsabili dei Servizi Finanziario e Tecnico aventi ad oggetto la ricognizione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza 2017 e riaccertamento dei residui provenienti dagli anni 2016 e precedenti;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, Il Responsabile del settore finanziario ha proceduto, consultandosi anche con Il Responsabile dell'Area tecnica, ad un'approfondita verifica cui è emersa la necessità di provvedere:

- Alla cancellazione definitiva dei residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;
- Alla cancellazione dei residui attivi e passivi ed alla loro re imputazione all'esercizio 2020 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2019.

OSSERVATO, altresì, che nell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 recante " principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9 punto 9.1 è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto".

CONSIDERATO, inoltre, che al punto 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio);
- a seguito del riaccertamento dei residui ordinario, l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui aggiornato rispetto a quanto comunicato il 1° gennaio;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis del TUEL, l'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio e che alla lettera e) sono individuate in particolare le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto;

DATO ATTO che l'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. prevede che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese reimputate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;

DATO ATTO inoltre che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata nel caso di reimputazione contestuale di entrata e spesa;

DATO ATTO che il Comune di Spinadesco:

- ha approvato con atto C.C. n. del 16/03/2020 il bilancio 2020-2022 ai sensi del punto 8 dell'allegato n.4/2 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 175 comma 5 quarter lettera b) del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii che stabilisce che il responsabile del Servizio Finanziario può adottare variazioni al bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati che interessano l'esercizio di competenza e quelli successivi escluse quelle relative al riaccertamento ordinario, e tali variazioni devono essere comunicate trimestralmente alla Giunta Comunale;

Rilevato che il bilancio di previsione 2020-2022 è già stato predisposto tenuto conto della esigibilità differita del fondo incentivante al personale dipendente;

- Dato atto che durante l'esercizio 2020 sono stata apportate variazioni di esigibilità da parte del responsabile del servizio finanziario e lo schema di bilancio di previsione così come approvato ne tiene conto:
 1. Determinazione n. 174 del 30/10/2019 di variazione di esigibilità;

-Rilevato che la formulazione del bilancio di previsione 2020 e la variazione comportano la formazione di un fondo pluriennale di entrata 2020 paria ad € 9.439,90 per quanto riguarda la parte corrente;

Visto che con le determinazioni di ricognizione e riaccertamento dei residui da parte dei responsabili dei servizi finanziario e tecnico, è emersa la necessità di re imputare:

- ENTRATE: entrata in conto capitale corrispondente a contributo statale per interventi in materia di efficientamento energetico pari ad € 25.000,00 stanziata sul bilancio di previsione 2019, ma non esigibile al 31.12.2019 insieme alla relativa spesa;
- SPESE: spese di investimento dell'area tecnica pari ad € 127.577,13 sull'esercizio 2020-2022 in quanto non esigibili al 31.12.2019 (allegato alla presente), nel seguente modo:
 - € 102.577,13 finanziate da FPV
 - € 25.000,00 finanziate da entrate da titolo 4 di competenza 2020 (in quanto anche la relativa entrata è STATA oggetto di reimputazione)

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2020-2022 è già stato approvato, pertanto acquisirà le variazioni derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO ALTRESÌ che in base alle operazioni di determinazione definitiva dei residui attivi e passivi, verrà effettuata una operazione di adeguamento della cassa per quanto riguarda l'anno 2020 del bilancio di previsione 2020-2022;

OSSERVATO che i Responsabili di Servizio hanno provveduto, per quanto di competenza alla ricognizione dei residui attivi e passivi, verificando l'esigibilità dei medesimi nonché ad elencare i residui attivi da eliminare;

RILEVATO che si rende quindi necessario approvare con la presente deliberazione di Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2019:

- il riaccertamento dei residui passivi, dando atto che le minori spese realizzate afferiscono per la gran parte ad economie realizzate per acquisizione di beni, servizi, forniture o lavori;
- il riaccertamento dei residui attivi, dando atto che i Responsabili competenti assegnatari delle risorse originarie con il PEG e titolari della gestione hanno fornito le opportune motivazioni in ordine al loro mantenimento;

VISTO il D.L.gs 18.08.2000, n. 267;

VISTO il D.L.gs 23.06.2011 n. 118;

VISTO il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.L.gs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, di regolarità tecnica e di correttezza della azione amministrativa;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 147, 147 bis, 151 c. 4 e 153 del D.L.gs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni di regolarità contabile e di rispetto degli equilibri di bilancio;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti, allegato alla presente;

VISTO il vigente statuto comunale nonché il vigente regolamento di contabilità;

CON VOTI unanimi e favorevoli palesemente espressi:

DELIBERA

1. Di approvare quanto citato in premessa;
2. Di tenere conto delle determinazioni di riaccertamento dei responsabili dei servizi;
3. Di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto di gestione 2019 di residui attivi pari ad € 5.986,07, derivanti dagli esercizi 2018 e precedenti stabilendo residui attivi conservati in conto residui per € 27.593,96;
4. Di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2019 di residui passivi pari ad € 70.343,99 derivanti dagli esercizi 2018 e precedenti stabilendo i residui passivi conservati in conto residui per € 8.439,91;
5. Di approvare la determinazione degli accertamenti e impegni iscritti nella competenza 2019 e da riportare nel 2020, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D.Lgvo 118/2011 , per € 128.517,73 in entrata e per € 228.043,21 nella spesa;
6. Di approvare l'elenco complessivo dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2019 e dai residui 2018 e precedenti per € 156.111,69 (ALLEGATO A), e l'elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2019 e dai residui 2018 e precedenti per € 236.483,12 (ALLEGATO B);
- Di approvare l'elenco delle spese di investimento 2019 re-imputate all'esercizio 2020 in quanto non esigibili alla data del 31.12.2019 nel seguente modo:
 - € 102.577,13 finanziate da FPV
 - € 25.000,00 finanziate da entrate da titolo 4 di competenza 2020 (in quanto anche la relativa entrata è STATA oggetto di reimputazione) (ALLEGATO C);
7. Di costituire in € 102.577,13 il fondo pluriennale vincolato di spesa (fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale) che, sommato a quello risultante dal bilancio di previsione 2019-2021 e dalle variazioni precedenti ammonta complessivamente ad € 112.017,03 (FPV DI PARTE CORRENTE € 9.439,90 FPV DI PARTE CAPITALE € 102.577,13) (ALLEGATO D);
8. Di approvare la variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 (ALLEGATO E);
9. Di approvare la variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 (ALLEGATO F);

10. Di allegare alla presente il parere favorevole del Revisore dei Conti (ALLEGATO G);
11. Di dare atto che a seguito della determinazione definitiva dei residui attivi e passivi verrà apportata apposita variazione di cassa al bilancio di previsione 2020-2022;
12. Di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2019;
13. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere Comunale per gli adempimenti di competenza.

SUCCESSIVAMENTE, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.gs 18/08/2000 n. 267.

.=====.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
Roberto Lazzari
Firmato digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Malvassori
Firmato digitalmente